

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB VARESE**  
**Riunione del 28 giugno 2021**

---

Oggi, lunedì 28 giugno, alle ore 13.00, a seguito della convocazione Prot. n. 930/21 del 11 giugno 2021, si è riunito nella sede dell'Ente il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Varese per trattare il seguente ordine del giorno:

O M I S S I S

Sono presenti i signori:

- |                          |                |
|--------------------------|----------------|
| • Redaelli dr. Giuseppe  | Presidente     |
| • Testa Alberto          | Vicepresidente |
| • Tibiletti Alessandro   | Consigliere    |
| • Stocchetti rag. Enrico | Consigliere    |
| • Ogliari dr. Giacomo    | Consigliere    |

Partecipano alla riunione collegati in audio/videoconferenza il Presidente del Collegio, dr.ssa Daniela Conti ed il Revisore rag. Emanuela Tamborini; assente giustificato il Revisore rag. Dario Colombo.

Partecipa alla riunione ed esercita le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo il Direttore dr. Francesco Munno.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

O M I S S I S

### 5.3) – Obiettivi di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale triennio 2021-2023

**Delibera n. 20/2021**

Le recenti modifiche dell'art. 59 dello Statuto dell'ACI, approvate dal Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport con Decreto del 7 agosto 2020, hanno previsto che i criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario ai quali sono informati i budget e i bilanci degli AA.CC., siano fissati, con cadenza triennale, dai Consigli Direttivi di ciascun AC sentiti i rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti.

Al Consiglio Generale dell'ACI compete, invece, la definizione delle linee guida alle quali gli AA.CC. dovranno uniformarsi nella definizione dei predetti criteri. Nella seduta del 8 aprile u.s. pertanto, il Consiglio Generale ha approvato le predette linee guida con riguardo alle quali si descrivono, nella presente circolare, la metodologia adottata, le modalità applicative per il triennio 2021/2023 e le relative tempistiche.

Il sistema parte dal presupposto che il processo di valutazione dell'andamento gestionale degli AA.CC. deve essere necessariamente fondato su diverse dimensioni di analisi, tra loro interconnesse, che interessano l'area finanziaria, con particolare riferimento ai rapporti finanziari dell'AC verso l'ACI, quella patrimoniale e quella economica. Di conseguenza, le linee guida hanno interessato i seguenti ambiti di osservazione:

- Area finanziaria suddivisa in "Area indebitamento verso ACI" e "Area equilibrio finanziario";
- Area patrimoniale;
- Area economica.

In sede di prima applicazione del sistema, per ciascuna area oggetto di osservazione, viene individuato uno specifico indicatore di bilancio; a partire dal secondo triennio, gli indicatori passeranno da 4 a 10 con l'integrazione degli indici di sostenibilità finanziaria facente capo all'Area indebitamento v/ACI, di disponibilità per l'Area equilibrio finanziario e, relativamente all'Area di equilibrio economico, gli indici ROI, ROS, produttività degli impieghi, trend ROL.

Le linee guida, inoltre, associano a ciascuna Area e a ciascun indicatore, appositi pesi in modo da tener conto del diverso grado di rilevanza degli stessi nel sistema complessivo di valutazione.

Di seguito si riportano gli indicatori relativi a ciascuna Area, che gli AA.CC. saranno tenuti ad applicare nel primo triennio 2021/2023 con una breve descrizione del loro significato e dei valori di benchmark ossia i valori di riferimento generalmente tratti dalla media dei valori riscontrati tra tutti gli AA.CC. o da valori indicati in dottrina tenuto conto che le grandezze economiche vanno considerate al netto delle partite straordinarie:

#### Area: Indebitamento v/ACI (peso assoluto 30%)

- **Indicatore “Livello indebitamento v/ACI”** - peso relativo 100%: questo indice esprime quanta parte degli impieghi dell'AC è finanziata dall'indebitamento v/ACI ossia il grado di rilevanza che l'indebitamento v/ACI riveste tra le fonti di finanziamento dell'AC. Tanto più grande è il valore di questo indicatore, tanto maggiore sarà la dipendenza dell'AC da questa fonte di finanziamento. Il valore di riferimento per questo indicatore è stato fissato nel 10%. Il numeratore di tale rapporto, ossia l'indebitamento netto dell'AC v/ACI, è calcolato nel seguente modo: debiti scaduti verso ACI più rate piani di rientro v/ACI non ancora scadute meno crediti scaduti v/ACI. Al riguardo si sottolinea come per il calcolo di tali grandezze sia fondamentale utilizzare valori in linea con l'estratto conto trasmesso annualmente da ACI. Il denominatore invece è rappresentato dal totale attivo patrimoniale rinvenibile dallo stato patrimoniale. L'obiettivo dell'AC che presenta indebitamento v/ACI, dovrà essere pertanto quello di ricondurre tale indicatore ad un valore pari o inferiore al 10%. Per gli AA.CC. che non presentano indebitamento v/ACI l'obiettivo dovrà essere quello di non superare il predetto valore di riferimento (valore obiettivo indebitamento vs ACI minore/uguale al 10% dell'attivo patrimoniale).

#### Area: Equilibrio finanziario (peso assoluto 20%)

- **Indicatore “Solidità finanziaria (indice di ritorno liquido dell'attivo)”** - peso relativo 100%: questo indicatore esprime il flusso di cassa (cd Cash Flow) generato dagli impieghi ossia quanta parte dell'attivo patrimoniale ritorna sotto forma di liquidità, mediante il rapporto tra il flusso di cassa generato dalla gestione operativa e l'attivo patrimoniale; valori negativi di questo indice evidenziano un assorbimento di liquidità della gestione operativa indotta dal deficit economico ma anche da un non equilibrato rapporto finanziario con clienti e fornitori. L'obiettivo che devono porsi i Sodalizi che versano in questa situazione, è quello di un progressivo ritorno ad un valore positivo di tale indice correggendo le cause dello squilibrio finanziario per poi raggiungere un valore dell'indicatore pari o superiore al valore di riferimento. Per gli AA.CC., invece, che presentano un valore positivo dell'indice, l'obiettivo dovrà essere quello di raggiungere, nel tempo, il valore di riferimento determinato nella misura del 2%. Per il calcolo dell'indicatore si fa presente che il numeratore è rappresentato dalla grandezza “A. Flusso finanziario dell'attività operativa” rinveniente dal Rendiconto Finanziario mentre il denominatore è rappresentato dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

#### Area: Equilibrio economico (peso assoluto 20%)

- **Indicatore “Ebitda Margin”** - peso relativo 100%: questo indicatore rapporta il Margine Operativo Lordo (MOL) al Valore della Produzione esprimendo pertanto la percentuale di fatturato che si traduce in margine operativo; più alto è il valore dell'indice, maggiore risulterà l'efficienza economica dell'AC ossia la capacità di generare margini più elevati a parità di fatturato. Il valore di riferimento, derivante dalla media del valore dell'indice tra tutti gli AA.CC. per gli anni 2018 e 2019, è pari al 12%. Tale indicatore mette a rapporto il MOL, dato dalla somma algebrica di dati rinvenibili dallo schema di Conto Economico (totale valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più 3 ammortamenti e svalutazioni (B.10) più accantonamenti per rischi (B.12) più gli altri accantonamenti (B.13)) con il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico). Il presupposto, pertanto, per il calcolo dell'indicatore e la conseguente valutazione dell'equilibrio economico dell'AC è che il MOL sia positivo.

#### Area: Equilibrio patrimoniale (peso assoluto 30%)

- **Indice “Solidità patrimoniale”** - peso relativo 100%: misura l'adeguatezza del patrimonio netto degli AA.CC. rispetto agli impieghi, ossia il grado di patrimonializzazione dei Sodalizi e conseguentemente il grado di indipendenza finanziaria da “terzi”, attraverso il rapporto tra il Patrimonio Netto (PN) e l'Attivo Patrimoniale (AP) (entrambe grandezze rinvenibili dallo Stato Patrimoniale). L'obiettivo prioritario che si devono porre gli AA.CC. con patrimonio netto negativo è quello di una progressiva riduzione, sia pur rapportata alle proprie capacità reddituali, del deficit patrimoniale per raggiungere, in un certo lasso di tempo, un rapporto PN/AP positivo. Per gli

AA.CC., invece, che presentano un Patrimonio Netto positivo, il valore di riferimento dell'indicatore è determinato nella misura del 15%.

Nell'**allegato 1** è riportata una scheda di sintesi relativa alle aree di analisi e agli indicatori di bilancio da applicare nel primo triennio di vigenza del sistema mentre nell'**allegato 2** vengono riportati gli indicatori da applicare a regime a partire dal secondo triennio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.59 dello Statuto, è **competenza del Consiglio Direttivo dell'AC determinare con propria delibera, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti, il livello di miglioramento di ciascuno dei predetti indicatori** (sulla base dei dati rilevati nell'ultimo bilancio approvato o in corso di approvazione) **che il Sodalizio si propone di raggiungere nel primo triennio di applicazione del sistema**. La citata delibera deve essere trasmessa, all'indirizzo di posta elettronica della Direzione Analisi Strategica per le Politiche di Gruppo (direzioneanalisistrategica@aci.it) entro il 30 Giugno 2021.

A tal fine la Direzione di cui sopra indica i livelli di riferimento di ciascun indicatore che hanno la funzione di guidare gli AA.CC. alla corretta determinazione dei valori/obiettivo pur lasciando agli stessi **ampia autonomia nella personalizzazione della misura degli obiettivi in ragione della propria situazione di partenza e dei conseguenti tempi di raggiungimento dei valori di riferimento**. In tal modo ciascun AC potrà dapprima verificare, attraverso l'applicazione degli indicatori al bilancio 2020, la propria situazione rispetto al valore di riferimento per poi determinare autonomamente il proprio valore/obiettivo che, secondo una logica di miglioramento continuo, consentirà allo stesso di raggiungere, nel tempo, il valore di riferimento. Quegli AA.CC., invece, i cui indicatori, applicati all'ultimo bilancio approvato, hanno già raggiunto il valore di riferimento, avranno cura di fissare valori/obiettivo pari o superiori al valore di riferimento. I valori dei predetti indicatori devono essere monitorati dall'AC al termine di ciascun esercizio di bilancio per verificare se il Sodalizio è in linea con l'obiettivo fissato al termine dell'esercizio 2023 o sia necessario, da parte dello stesso AC, porre in essere eventuali azioni correttive. A tal fine, al termine di ciascun esercizio, ultimata la fase di caricamento nell'applicativo BCweb dei propri bilanci da parte di ciascun AC, la predetta Direzione elaborerà appositi report per consentire agli AA.CC. di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'**allegato 3** rappresenta la scheda degli obiettivi fissati dall'AC Varese per il triennio 2021-2023.

Sentito il Collegio dei Revisori che non ravvisano incoerenze negli obiettivi così come fissati nell'allegato 3, il Consiglio Direttivo delibera di determinare gli obiettivi di equilibrio economico-finanziario e patrimoniale per il triennio 2021-2023 così come esplicitati nell'allegato 3 alla presente delibera.